

CORNIGLIANO, RACCOLTA FONDI PER I FAMILIARI DELLA VITTIMA

Moto travolta da volante Un nuovo testimone aiuta i due poliziotti

Il racconto agli inquirenti: «Avevano le sirene in funzione»
Ora si cerca un automobilista che era fermo all'incrocio

Marco Fagandini

Nella lista dei testimoni sinora individuati dagli agenti della sezione infortunistica della Municipale, manca ancora l'automobilista che, in via Minghetti, nella notte fra sabato e domenica si sarebbe fermato al verde per lasciar passare una volante della polizia che stava arrivando in via Cornigliano.

L'esistenza di questa auto è stata indicata ai vigili proprio dai poliziotti che erano a bordo della loro vettura di servizio. E se la sua presenza in via Minghetti venisse confermata, trovare la persona

La Municipale sta raccogliendo filmati per ricostruire la sequenza precisa

che era al volante sarebbe di importanza cruciale. Perché è davanti ai suoi occhi che sarebbe avvenuto l'incidente fra la volante, passata in quell'incrocio con il rosso perché diretta verso un intervento giudicato urgente, e lo scooter X-Max su cui viaggiava Sharmilan Bramanatha, l'operaio alpinista di 25 anni, padre di un bimbo di 3 anni, morto dopo lo schianto.

Il giovane era uscito da via Minghetti con il verde. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Gabriella

Marino, non hanno grossi dubbi sul fatto che la manovra sia stata compiuta dai poliziotti con i lampeggianti accesi. Ma sul fatto che la sirena fosse attiva già prima dello schianto resta il contrasto fra alcune testimonianze. Nonostante in queste ore gli investigatori abbiano trovato almeno un'altra persona che avrebbe sentito il suono della sirena già prima che l'auto della polizia arrivasse nell'incrocio. Per la Procura, resta questo il più importante nodo da sciogliere per definire con chiarezza la dinamica della collisione.

LE VIDEOCAMERE

Per scoprire se i due agenti avessero segnalato a dovere la propria urgenza e quindi la necessità di superare anche semafori rossi, gli uomini dell'Infortunistica e i colleghi del reparto di polizia giudiziaria hanno bisogno di altre testimonianze. Perché le telecamere sinora trovate e, molto probabilmente, anche quelle che verranno individuate nelle prossime ore, non registrano l'audio. Video sono stati acquisiti da un impianto di videosorveglianza in via Dufour, la prosecuzione di via Minghetti oltre l'incrocio, e da uno in piazza Savio.

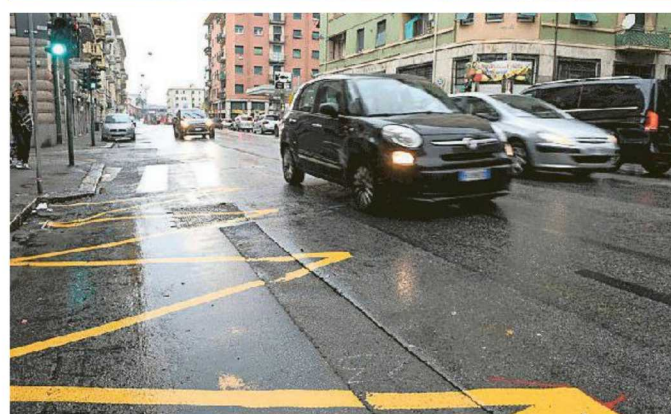
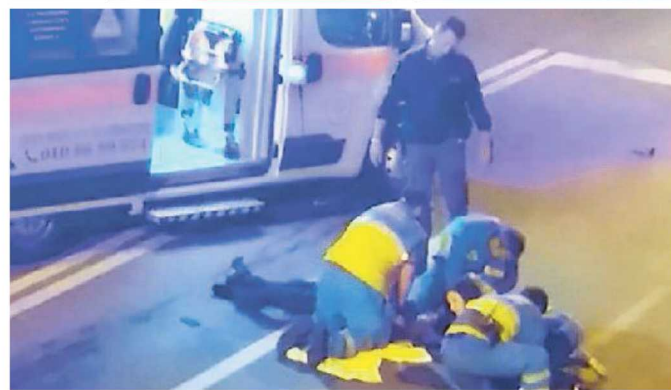
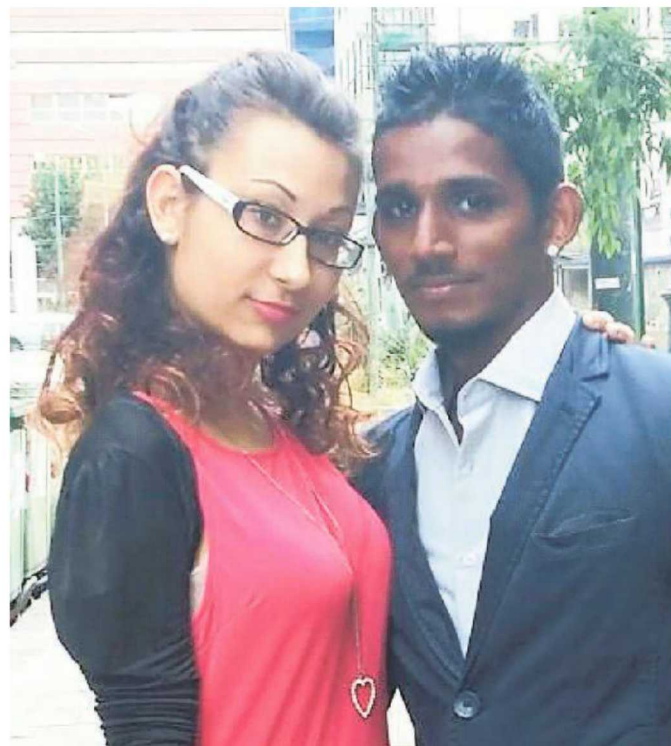
Sono almeno sei le persone sinora individuate che possono fornire elementi utili. Lo stesso suocero di Sharmilan, Giovanni Loriga, ha detto di aver individuato «te-

stimoni» che parlano di sirene azionate *dopo* l'impatto e di essere «pronto a portarli al processo». Per valutare l'effettiva urgenza dell'intervento, la Procura ha disposto l'acquisizione della lista delle comunicazioni di quella sera tra le centrali operative del 112 e della questura. Lampeggianti e sirena, secondo il conducente della volante, ora indagato per omicidio stradale, e il capo pattuglia che era con lui, erano stati accesi per arrivare rapidamente a Pontedecimo.

Una prima telefonata della centrale aveva segnalato la presenza di giovani che danneggiavano delle vetture. Una seconda, la possibile fuga dei vandali. Così gli agenti hanno cercato di raggiungerli per bloccarli. Viaggiando in direzione centro, in via Cornigliano, hanno superato l'intersezione con via Minghetti a semaforo rosso, dicendo appunto di aver visto un'auto fermarsi nella traversa. E credendo quindi di essere stati notati, hanno impegnato l'incrocio. Invece si sono scontrati con Bramanatha. Sul corpo del giovane, di etnia Tamil ma genovese da sempre, oggi il magistrato disporrà l'autopsia, affidata al medico legale Camilla Tettamanti.

LA SOLIDARIETÀ

Elisabetta Berselli, insegnante della scuola media Voltri 2 che Sharmy, così lo chiamavano tutti, aveva frequen-



Dall'alto: la vittima con la moglie, i soccorsi, il luogo dell'incidente

tato, ha avviato una raccolta di fondi per sostenere la compagnia della vittima, Valentina, e il loro bambino in questi primi mesi di difficoltà. E Carlo Besana, anima del Cep, ha subito accettato la proposta dell'insegnante di coinvolgere il circolo Pianacci. Da oggi a mercoledì 23 ottobre, spiegano gli organiz-

zatori, si potrà lasciare un'offerta in due punti di raccolta. La scuola media Voltri 2, dalle 8 alle 13.30, esclusi sabato e domenica e in caso di allerta rossa. E il circolo Pianacci dalle 15.30 alle 19, escluso il lunedì. Con un quaderno per scrivere un pensiero dedicato alla famiglia. —